

Gruppo CTT NORD



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CTT NORD AL 31.12.2017

Signori soci,

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 ha chiuso con un utile di € **847.866** che risulta interamente di pertinenza del gruppo.

I fattori che hanno determinato tale risultato sono stati prodotti principalmente dalla capogruppo, per le ragioni indicate nell' informativa che ha accompagnato il bilancio civilistico a cui si rinvia per ogni fine.

Si rileva inoltre che il risultato di Gruppo risente anche degli effetti dell'adeguamento del valore di bilancio delle società collegate al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché dell'ammortamento dell'avviamento rilevato nel 2014 a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Autolinee Toscana Nord srl (di seguito anche ATN).

Il Gruppo CTT Nord

Il Gruppo CTT Nord ha preso vita il 22 ottobre 2012, a seguito di un complesso percorso di aggregazione societaria, avvenuto mediante conferimento di aziende e partecipazioni effettuato da parte dei soci della società Ilaria SpA (oggi CTT Nord Srl, di seguito anche la "capogruppo" o la "controllante").

In sintesi le aziende ATL spa di Livorno e CLAP spa di Lucca avevano conferito l'intera azienda (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), la CPT spa di Pisa aveva conferito il solo ramo TPL (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), mentre i soci privati Lazzi e Cap avevano conferito la partecipazione nella Trasporti Toscani srl oltre alle partecipazioni da loro possedute nelle varie società dell'ex gruppo CTT srl.

Alla data del 31.12.2017 risultano soci di CTT Nord srl:

Socio	Capitale	%
N. 31 Comuni della Provincia di Pisa + Fucecchio	€ 16.894.389	40,702%
SGTM	€ 13.471.260	32,455%
ATL srl in liquidazione	€ 5.972.831	14,390%
N. 33 Comuni della Provincia di Lucca + Lucca Holding	€ 3.492.195	8,413%
CAP soc. coop.	€ 1.137.707	2,741%
Cons. STRATOS in liquidazione	€ 538.967	1,298%
Totale	€ 41.507.349	100,000%

Il Bilancio Consolidato dell'anno 2017 ed il perimetro di consolidamento

La CTT Nord Srl ("Capogruppo" o "Controllante"), ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., consolida le seguenti società al 31 dicembre 2017 attraverso il metodo integrale in quanto società controllate. Per i rapporti fra le società del Gruppo si veda quanto esposto nel prosieguo:

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 a Pisa, avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2017 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luperini, 895 a Lucca avente il capitale sociale di € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06% per un valore nominale di € 23.825. Il risultato di periodo dell'anno 2017 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.797, tramite il possesso della quota del 100% per un valore nominale di € 94.797. La società svolge servizio di TPL nel bacino di Massa e Carrara. L'utile di periodo dell'anno 2017 ammonta a € 126.718.

Inoltre si riportano di seguito le società collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che ha partecipato alla gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale;
3. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso di una quota complessiva del 29,78%, detenuta per il 10,78% dalla capogruppo, per il 10,30% dalla controllata Vaibus scarl ed per l'8,7% dalla controllata CPT srl. Tale società è stata costituita in data 21.12.2017 con atto presso il Notaio Dott. Stefano Bigozzi, Repertorio n. 46.226 Fasc. n. 15.916, al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato successivamente in data 29.12.2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, attraverso l'affidamento in via d'urgenza sulla base e nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. 1370/2007 (il "Contratto ponte").

L'area di consolidamento al 31.12.2017 è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente esclusivamente per effetto della costituzione della società One Scarl.

Di seguito si riepilogano le principali relazioni fra le società oggetto di consolidamento integrale:

1. **CTT Nord srl verso ATN srl** - la capogruppo ha svolto attività di service amministrativo ed immobiliare per la controllata ATN.
2. **CTT Nord srl verso CPT srl** - effettua la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio ed il servizio diretto di biglietteria presso le sedi di Pisa e Pontedera.
3. **CTT Nord srl verso Vaibus scarl** - effettua tutta la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio.

4. **CPT scarl** verso **CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.
5. **Vaubus scarl** verso **CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.

Di seguito sono elencati i principali dati riportati dal Gruppo al 31. 12.2017.

Principali dati economici

Il conto economico del Gruppo è il seguente (valori espressi in Euro):

CONTTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2017	2016
Fatturato netto	106.159.657	107.258.800
PRODOTTO DI ESERCIZIO	106.159.657	107.258.800
Consumo di materie	15.129.801	14.350.908
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	91.029.857	92.907.892
Spese operative	24.287.527	24.102.051
VALORE AGGIUNTO	66.742.330	68.805.841
Spese di personale	53.930.387	54.053.789
EBITDA (Margine operativo lordo)	12.811.943	14.752.052
Ammortamento e accantonamenti	10.900.061	10.999.983
EBIT (Reddito operativo)	1.911.882	3.752.069
Area extracaratteristica	26.245	237.922
EBIT normalizzato	1.938.127	3.989.991
EBIT integrale	1.938.127	3.989.991
Oneri finanziari	1.047.862	1.426.135
REDDITO LORDO	890.265	2.563.856
Imposte	-42.399	-428.901
REDDITO NETTO	847.867	2.134.955

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia (riclassificati nell'area extracaratteristica).
2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi,

proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti.

6. Nella vece Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite su crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2017	2016
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	2,42%	6,24%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2017	2016
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	1,39%	2,74%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2017	2016
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	1,80%	3,50%

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio, rispetto al 2016 peggiora sia per l'aumento del costo del carburante e della manutenzione mezzi, sia per la riduzione dei ricavi da titoli di viaggio.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, per le ragioni sopra dette presenta anch'esso un valore positivo. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Reddito Operativo e Capitale Investito, dove per reddito operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò significa che i ricavi caratteristici sono in grado di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

	2017	2016
IMPIEGHI		
A) Attivo fisso		
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	87.945.935	90.823.381
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	1.012.668	1.427.492
3) Immobilizzazioni finanziarie	4.900.238	5.004.461
Totale attivo fisso	93.858.841	97.255.334
B) Attivo circolante		
1) Magazzino	1.726.234	1.501.336
2) Liquidità differite	39.306.110	34.581.914
3) Liquidità immediate	2.197.525	3.565.086
Totale attivo circolante	43.229.869	39.648.336
CAPITALE INVESTITO	137.088.711	136.903.671
FONTI		
A) Mezzi propri		
Capitale	41.507.349	41.507.349
Altre riserve	249.172	228.802
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.541.121	-9.655.703
Utile (perdita) dell'esercizio	847.866	2.134.954
Spettanza di terzi	4.090	4.090
Totale mezzi propri	35.067.356	34.219.492
B) Passività consolidate	47.990.450	55.011.983
Passivo permanente	83.057.806	89.231.475
C) Passività correnti	54.030.905	47.672.195
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	137.088.711	136.903.671

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2017	2016
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	68,47%	71,04%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	31,53%	28,96%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2017	2016
Attivo fisso/Attivo circolante	2,17	2,45

Indici di composizione delle FONTI

	2017	2016
Passività/Capitale investito	74,42%	75,00%
<i>Passività a medio lungo termine/Capitale investito</i>	<i>35,01%</i>	<i>40,18%</i>
<i>Passività a breve/Capitale investito</i>	<i>39,41%</i>	<i>34,82%</i>
Mezzi propri/Capitale investito	25,58%	25,00%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società è la seguente (in Euro):

	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	2.186.501	3.555.805	- 1.369.304
Denaro e altri valori in cassa	11.024	9.281	1.743
Disponibilità liquide	2.197.525	3.565.086	- 1.367.561
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	5.764.265	7.803.990	- 2.039.725
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	160.363	276.852	- 116.489
Quota a breve di finanziamenti	9.231.615	4.007.173	5.224.442
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.578.716	12.510.488	3.068.228
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	820.805	653.574	167.231
Quota a lungo di finanziamenti	8.754.658	11.128.506	- 2.373.848
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	9.575.463	11.782.080	- 2.206.617
Posizione finanziaria netta	- 22.956.654	- 20.727.482	- 2.229.172

I debiti verso banche e verso altri finanziatori a medio/lungo termine diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2017	2016
Attivo fisso/Mezzi propri	2,68	2,84

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2017	2016
Attivo fisso/Passività consolidate	1,96	1,77

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2017	2016
Attivo fisso/Passivo permanente	1,13	1,09

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2017	2016
Capitale investito/Mezzi propri	3,91	4,00

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2017	2016
Attivo circolante/Passivo corrente	0,80	0,83

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide

	2017	2016
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	0,77	0,80

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese. L'udienza di discussione dinanzi alla CGUE non è stata ancora fissata. La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza

attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato.

All'udienza di discussione tenutasi il 10 maggio 2018, il Presidente del Consiglio di Stato ha rinviato la discussione al 29 novembre 2018 precisando che, se non fosse nel frattempo arrivata la decisione della CGUE, si potrà presentare nuova istanza congiunta di rinvio.

Nel frattempo, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana stessa, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori (incluso quindi CTT Nord, e le controllate Vaibus Scarl e Cpt Scarl) riuniti nella società partecipata ONE scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi del biennio 2018-2019.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità Aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

La semplificazione del quadro societario

La catena societaria, ormai ridotta a partecipazioni strategiche è rimasta immutata, anche alla luce degli sviluppi sull'affidamento del servizio per il tramite della sottoscrizione del contratto ponte con la Regione Toscana.

Infatti, gli attuali gestori, e dunque anche le tre società consortili Vaibus, CPT scarl e Blubus scarl, insieme a CTT Nord, destinatari degli attuali imposizione di obbligo di servizio si sono dovute consorziane in ONE Scarl, soggetto affidatario del servizio per gli anni 2018 e 2019.

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati investimenti classificati nelle seguenti aree di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali: si segnala che a partire dall'anno in corso la presente voce include oneri pluriennali relativi all'introduzione e riassetto delle LAM di Pisa e Livorno. Per il dettaglio si rinvia a quanto detto in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali: il decremento rilevato nella voce "impianti e macchinari" è dovuto principalmente alla dinamica dei processi di ammortamento degli autobus, parzialmente compensata dagli investimenti del periodo. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2017.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la sola capogruppo ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) con il supporto di una Società esterna, e con l'audit di tutti i responsabili di processo, è stata completata l'attività di Risk Assessment;
- b) per il tramite di una commissione interna è stato completato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con riguardo alle modifiche normative intervenute relativamente alla nuova fattispecie di autoriciclaggio, la nuova disciplina dei reati ambientali e la nuova disciplina del c.d. falso in bilancio;
- c) è stato approvato il codice etico aziendale ed è stata svolta una prima tornata di formazione;
- d) si sono perfezionati i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- e) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il tramite dell'ufficio compliance, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;
- f) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano degli audit dell'OdV.

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2017 è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

Una revisione generale della struttura organizzativa è rinviata all'anno 2018 allorquando saranno anche valutati gli impegni, gli obblighi e l'impatto che dalle attività previste nel nuovo contratto ponte.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischio di credito

Si riscontrano fisiologici ritardi nei pagamenti da parte di alcuni Enti pubblici, facenti parte della compagine societaria. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 197.371 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Società la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il contratto ponte, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Quindi, stante gli accordi sottoscritti tra Mobit Scarl, Autolinee Toscane e Regione Toscana, negli esercizi 2018 e 2019 non è previsto il subentro di un nuovo gestore.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Relativamente ai servizi di TPL si segnala che a far data dal 7 gennaio 2018 il Comune di Mulazzo ha affidato ad un nuovo soggetto alcuni servizi scolastici precedentemente svolti dalla Società.

Per quanto concerne la gestione immobiliare sono in fase avanzata i contatti con il Comune di Rosignano per procedere al trasferimento dell'attuale deposito in area limitrofa, più confacente alle mutate esigenze societarie, mentre si è tuttora in attesa di stipulare una nuova convenzione con il Comune di Livorno per l'occupazione del deposito di Via Impastato.

Parallelamente la Società ha sottoscritto un atto per regolare gli impegni assunti con la promessa di vendita del deposito di Viareggio.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che alla fine del mese di aprile 2018 si è sottoscritta un'ipotesi di accordo che deve essere sottoposta al referendum dei lavoratori.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

Il fabbisogno obiettivo è ormai stato sostanzialmente raggiunto e per questo la società ha dovuto emettere un nuovo bando per la formazione di una graduatoria del personale autista, da utilizzare sia per le esigenze stagionali che per la copertura del turn-over, oltre ad un bando per la ricerca di un addetto al CED.

Parallelamente, a decorrere dal 1 maggio 2018, la Società ha definitivamente stabilizzato n. 70 dipendenti a tempo indeterminato che nel passato avevano reiteratamente, con profitto, sottoscritto contratti a termine per stagionalità o altre esigenze.

In tema di investimenti sono stati pubblicati i bandi per il rinnovo della flotta nei limiti degli impegni assunti nel contratto ponte. Sottolineando nuovamente ai soci che soltanto gli autobus che verranno acquisiti con tali co-finanziamenti hanno la garanzia di essere eventualmente riacquistati dal nuovo

gestore, si evidenzia che l'entrata in servizio per gli stessi è prevista in estate 2019.

Per quanto concerne lo stato dei ricorsi avverso gli obblighi di servizio, si notiziano i soci che non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del controllo interno (231, trasparenza e prevenzione corruzione).

Per questo, è stata modificata la struttura organizzativa aziendale istituendo l'area della governance ed Internal Audit affinché provveda anche alla verifica ed implementazione delle procedure e segua l'impatto e gli adempimenti connessi al Regolamento UE 679/2016 in tema di Protezione dei Dati Personali (privacy).

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione è proseguita l'attuazione del programma triennale e la condivisione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.

Relativamente agli adempimenti in tema di trasparenza si è proceduto sulla specifica sezione all'inserimento dei dati secondo le specifiche ed i contenuti delle indicazioni ANAC per le Società partecipate.

In materia di 231 l'Organismo di Vigilanza ha illustrato al Consiglio di Amministrazione il piano degli audit per il prossimo biennio nonché formalizzato la prima valutazione come OIV.

Pisa, 16 maggio 2018

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2017	31/12/2016
<u>ATTIVO</u>		
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.873	2.873
5. Avviamento	377.866	755.732
7. Altre	631.929	668.887
TOTALE	1.012.668	1.427.492
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	37.846.070	38.453.620
2. Impianti e macchinario	41.847.984	47.196.168
3. Attrezzature industriali e commerciali	399.111	426.526
4. Altri beni	417.069	160.657
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.435.701	4.586.410
TOTALE	87.945.935	90.823.381
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	1.496.030	1.458.334
d-bis) altre imprese	973.004	973.004
2. Crediti:		
d-bis) verso altri	420.978	422.266
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	72.000	72.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	348.978	350.266
TOTALE	2.890.012	2.853.604
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	91.848.615	95.104.477
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.726.234	1.501.336
TOTALE	1.726.234	1.501.336
<i>II. Crediti:</i>		
1. verso clienti	22.380.701	18.895.733
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.380.701	18.895.733
3. verso imprese collegate	103.174	112.992
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	103.174	112.992
5-bis. crediti tributari	3.920.464	3.490.236
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.920.464	3.490.236

5-ter. Imposte anticipate	2.082.226	2.222.857
5 quater. verso altri	11.410.818	10.615.971
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.410.818	10.615.971
TOTALE	39.897.383	35.337.789
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>		
1. Depositi bancari e postali	2.186.501	3.555.805
3. Denaro e valori in cassa	11.024	9.281
TOTALE	2.197.525	3.565.086
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	43.821.142	40.404.211
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	1.418.954	1.394.982
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.418.954	1.394.982
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	137.088.711	136.903.671
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>	41.507.349	41.507.349
<i>VI. Altre riserve:</i>	249.172	228.802
<i>Riserva di consolidamento</i>	-41.477	-61.849
a) Riserva	35.026	35.026
b) Riserva da arrotondamento	-2	0
f) Riserva avanzo di fusione	255.625	255.625
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	-7.541.121	-9.655.703
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	847.866	2.134.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	35.063.266	34.215.402
=		
Di spettanza dei terzi:		
I . Capitale e riserve	4.129	4.129
Utile (perdita) portati a nuovo	-39	-39
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	4.090	4.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO A)	35.067.356	34.219.492
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	2.269.489	2.624.445
3) Altri	3.348.785	3.329.663
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	5.678.086	6.013.920
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.232.526	17.374.752

D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamento	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	23.750.538	22.939.669
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.995.880	11.811.163
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.754.658	11.128.506
5) Debiti verso altri finanziatori	981.168	930.426
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	160.363	276.852
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	820.805	653.574
7) Debiti verso fornitori	19.727.249	16.446.467
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.727.249	16.446.467
10) Debiti verso imprese collegate	260.482	227.137
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	260.482	227.137
12) Debiti tributari	1.814.434	1.906.856
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.814.434	1.906.856
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.615.586	2.697.097
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.615.586	2.697.097
14) Altri debiti	11.168.112	10.364.250
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.168.112	10.364.250
TOTALE DEBITI (D)	60.740.042	55.934.375
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti passivi	20.370.701	23.361.132
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	20.370.701	23.361.132
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	137.088.711	136.903.671
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.910.095	100.922.301
5) Altri ricavi e proventi	15.764.245	17.719.731
a) vari	3.805.734	5.501.795
b) contributi in conto esercizio	9.115.241	9.291.370
c) contributi in conto capitale quota annua	2.843.270	2.926.566
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	115.674.340	118.642.032
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.628.243	16.082.745
7) Per servizi	23.703.563	23.441.067
8) Per godimento di beni di terzi	1.798.516	1.865.161

9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.047.027	44.308.649
b) oneri sociali	13.626.726	13.684.114
c) trattamento di fine rapporto	3.354.670	3.497.306
d) trattamento di quiescenza e simili	587.633	481.277
e) altri costi	340.895	280.150
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	791.832	758.204
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.697.860	7.924.676
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.751	-21.714
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-224.875	249.511
12) Accantonamenti per rischi	274.400	332.917
13) Altri accantonamenti	775.523	906.149
14) Oneri diversi di gestione	1.350.694	1.099.751
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	113.762.458	114.889.963
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.911.882	3.752.069
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
d) in altre imprese	0	58.453
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	18.329	53.401
TOTALE PROVENTI	18.329	111.854
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	1.047.862	1.426.135
TOTALE ONERI	1.047.862	1.426.135
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.029.533	-1.314.281
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.916	126.068
TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI	7.916	126.068
19) Svalutazioni:		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	7.916	126.068
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	890.265	2.563.856
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-42.399	-428.902
a) Imposte correnti	-347.978	-583.787

b) imposte differite e anticipate	214.324	155.467
c) Imposte relative ad esercizi precedenti	91.255	-582
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	847.866	2.134.954
Risultato di pertinenza del gruppo	847.866	2.134.954
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO DIRETTO)

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	96.463.270	108.059.641
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	71.926.486	83.497.758
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	23.945.203	24.561.883
Altri incassi:	15.516.807	15.631.687
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	8.320.336	7.833.690
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	630.970	423.867
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	6.565.501	7.374.130
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-21.178.778	-22.972.357
(pagamento a fornitori per servizi)	-23.938.971	-29.480.522
(Pagamenti al personale)	-63.808.178	-64.760.806
(pagamenti diretti a dipendenti)	-34.830.296	-34.942.418
(Pagamenti per conto dei dipendenti (F24, fondi e altro)	-28.977.882	-29.818.388
(Altri pagamenti)	-990.942	-1.128.663
(pagamento IVA)	-58.121	-183.288
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-833.499	-754.074
(altri pagamenti)	-99.322	-191.301
(Pagamenti di imposte sul reddito)	-427.477	-516.290
(pagamento IRES e IRAP)	-427.477	-516.290
Rimborso imposte	0	0
(Interessi pagati)	-410.719	-624.534
Interessi incassati	23.208	8.193
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.248.220	4.216.349
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.213.955	-4.126.666
Disinvestimenti	29.452	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti)	-497.574	-288.810
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-29.780	-21.912
Disinvestimenti	0	258.000
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	0	0
<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<i>Incasso contributi c/impianti</i>	0	9.841.939
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-356.707	-538.261
<i>Incasso depositi cauzionali</i>	220	100.000
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.068.344	5.224.290
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	-3.328.869	4.156
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	1.866.915	-32.469
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	2.737.886	-301.808
Accensione finanziamenti	2.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-2.811.662	-8.518.152
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana	0	0
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-11.704	-224.506
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	452.566	-9.072.779
Differenze per arrotondamenti	-3	-2
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-1.367.561	367.858
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.565.086	3.197.226
di cui:		
depositi bancari e postali	3.555.805	3.184.028
assegni	0	0
valori in cassa	9.281	13.198
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.197.525	3.565.085
di cui:		
depositi bancari e postali	2.186.501	3.555.804
assegni	0	0
valori in cassa	11.024	9.281

NOTA INTEGRATIVA CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PREMESSA

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio consolidato così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in inoltre conformità al D. Lgs. n. 127/1991.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- il Gruppo ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, pertanto i valori di bilancio, sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2017, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante CTT Nord srl.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa,

l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Area di consolidamento

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la CTT Nord s.r.l., ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società che pertanto vengono consolidate con il metodo integrale:

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT scrl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2017 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus scrl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%; per un valore nominale di € 30.317. Il risultato di periodo dell'anno 2017 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%, per un valore nominale di € 94.787. La società svolge servizio di TPL nel bacino di Massa e Carrara. L'utile dell'anno 2017 ammonta a € 126.718.

Risultano, inoltre, collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., le seguenti società valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto di competenza:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scrl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che ha partecipato alla gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale;
3. One scrl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso di una quota complessiva del 29,78%, detenuta per il 10,78% dalla capogruppo, per il 10,30% dalla controllata Vaibus scrl ed per l'8,7% dalla controllata CPT scrl. Tale società è stata costituita in data 21.12.2017 al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato successivamente in data 29.12.2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, attraverso l'affidamento in via d'urgenza sulla base e nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. 1370/2007 (il "Contratto ponte").

L'area di consolidamento al 31.12.2017 è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente esclusivamente per effetto della costituzione della società One Scrl.

I bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2017, approvati dalle Assemblee dei Soci o dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Con riferimento a Copit SpA, non essendo ancora avvenuta l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione, ai fini della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sono stati utilizzati i dati risultanti dal preconsuntivo 2017.

Si evidenzia che One scarl, essendo stata costituita alla fine dell'esercizio 2017 non ha redatto alcun bilancio d'esercizio avendo optato per l'esercizio lungo.

I bilanci delle società controllate e collegate ai fini del consolidamento sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione e classificazione adottati dal Gruppo.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce Avviamento, ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. L'avviamento è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Continuità aziendale

Per una completa informativa del presente paragrafo, si ritiene necessario riepilogare lo stato di avanzamento della gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana (di seguito anche "gara"), in quanto questa vicenda rappresenta lo spartiacque per valutare la continuità aziendale di CTT Nord e del Gruppo.

L'iter di gara non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (società consortile partecipata della quale CTT Nord srl è mandataria) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT. Come si ricorderà i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese. L'udienza di discussione dinanzi alla CGUE non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato. All'udienza di discussione tenutasi il 10 maggio 2018, il Presidente del Consiglio di Stato ha rinviato la discussione al 29 novembre 2018 precisando che, se non fosse nel frattempo arrivata la decisione del CGUE, si potrà presentare nuova istanza congiunta di rinvio.

Intanto, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana, quest'ultima il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, ivi compreso CTT Nord srl, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1 gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da Ctt Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl, a seguito del contratto ponte sopra menzionato.

Per effetto del contratto ponte sopra menzionato, dal 1° gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl.

Il contratto di servizio che verrà sottoscritto dall'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl proprio in forza del citato "contratto ponte" e degli accordi sottoscritti tra le AT, Mobit e Regione Toscana.

Conseguentemente, CTT Nord nel 2018 e nel 2019 continuerà ad esercitare il servizio di TPL attualmente svolto.

In ogni caso la Società ha provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore alla data del 1° gennaio 2020 ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi.

A tal proposito si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2017 e considerando anche gli investimenti previsti per il biennio 2018-2019 in virtù del "contratto ponte", per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi. Tenuto conto della situazione complessiva, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della società stessa.

Stante quanto sopra, in virtù del "contratto ponte" in vigore per il biennio 2018-2019, degli accordi sottoscritti tra AT, Mobit e Regione Toscana, e in considerazione anche dell'ammontare dell'indennizzo previsto dai criteri di valorizzazione dei beni, che garantirebbe a CTT Nord risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni, il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, in costanza di principi con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo l'"Avviamento", derivante dal consolidamento della partecipazione di controllo in ATN Srl, che viene ammortizzata in un periodo determinato sulla base delle potenzialità della società acquisita, individuato in 5 anni.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato per non rideterminare il periodo di ammortamento degli avviamenti già in essere al 31 dicembre 2015.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le

immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Si ricorda che in fase di caricamento dei cespiti acquisiti con contratto di conferimento si era provveduto, tramite perizia effettuata dalla società Praxi, a rideterminarne la vita utile in funzione del periodo già trascorso dall'acquisizione del singolo cespite. Si evidenzia che i valori di acquisizione dei cespiti, come risultanti dal contratto di conferimento, rappresentano il relativo costo storico.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitori e oblitteratrici	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghiamo la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Contratti di locazione finanziaria

Il Gruppo applica la metodologia finanziaria richiesta dal principio contabile OIC 17 per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria. In particolare le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà. I costi per le attività utilizzate mediante contratti di leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene

sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e crediti verso imprese collegate ed altre.

Le partecipazioni collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore determinate con riferimento al patrimonio netto delle imprese partecipate risultante dall'ultimo bilancio disponibile alla data della presente redazione. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei crediti già in essere al 31 Dicembre 2015 al valore nominale.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigori alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente

coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

A tal proposito si evidenzia che sono stati considerati gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2016 che ha determinato la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2017.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza esercizio 2016	Variazioni nell'esercizio 2017						Consistenza al 31.12.2017
		Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni/rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Licenze software	2.873	0	0		0	0	0	2.873
Totale	2.873	0	0	0	0	0	0	2.873
Avviamento	755.732	0	0				-377.866	377.866
totale	755.732	0	0	0	0	0	-377.866	377.866
Migliorie su beni di terzi	350.577	0	710	0	0	0	-147.848	203.439
Software di base	253.857	0	84.476	1.632	0	0	-104.119	232.582
Oneri pluriennali progetto Elba	0	0	293.862				-97.954	195.908
Life	64.453	0	0	0	0	0	-64.453	0
Totale	668.887	0	379.048	1.632	0	0	-414.374	631.929

La voce "Avviamento" è riferibile all'attribuzione della differenza di consolidamento rilevata per l'elisione della partecipazione nella controllata ATN Srl. Tale attribuzione risulta motivata dal maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote della partecipata rispetto al patrimonio netto contabile della stessa. Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2017 è pari a € 1.889.330, al lordo degli ammortamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti per € 1.511.464.

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "software di base" (ossia sw per la gestione delle varie aree aziendali) che include i costi sostenuti nel presente esercizio per l'implementazione del software per la gestione dei turni (pari ad € 10.725), per l'implementazione del software board per il controllo di gestione (pari ad € 21.554), per l'area finanziaria (pari ad € 3.938) e per il settore commerciale (pari ad € 21.176), i costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software (pari ad € 17.268), di n. 1 software per la conservazione dei documenti (pari ad € 3.360) ed i costi per l'implementazione software docsuite per firma digitale, fatture PA ed altro (pari ad € 6.455).

Gli oneri pluriennali pari ad € 293.862 sono relativi ai costi sostenuti per l'istituzione di nr. 2 linee portanti ad Alta Mobilità nell'urbano di Livorno e per la regolarizzazione e ridefinizione del servizio LAM di Pisa e sono ammortizzati in tre anni.

Il progetto "Elba Life" è relativo allo sviluppo del trasporto di merci e persone nel territorio dell'Isola d'Elba deriva dall'operazione di conferimento sopra citata da parte della società ATL spa.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassificazioni	Rivalutazioni e rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	38.453.620	0	161.015			0	0	-768.565	37.846.070
Impianti e macchinario	47.196.168	0	1.481.517	-89.445		23.374	0	-6.763.630	41.847.984
Attrezz. ind. e comm.	426.526	0	58.367			0	0	-85.782	399.111
Altri beni	160.657	0	146.110		190.186	0	0	-79.885	417.069
Imm. in corso e acconti	4.586.410	0	3.049.477		-190.186	-10.000	0		7.435.701
Totale immobilizzazioni materiali	90.823.381	0	4.896.486	-89.445	0	13.374	0	-7.697.862	87.945.935

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2017 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus relativo al parco bus della CTT Nord srl come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2017
Fondo svalutazione autobus	343.340	-23.374	0	319.966
Totale	343.340	-23.374	0	319.966

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 161.015) è dovuto principalmente, per € 107.604 a lavori straordinari presso la sede di Ospedaletto, per € 10.210 a lavori di ripristino copertura della sede di Lucca, per € 35.508 a lavori di ripristino presso l'officina di Empoli.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 3 autobus usati (per € 110.145) ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 737.498, i costi sostenuti per lavori alla funicolare di Montenero pari ad € 14.000, i costi sostenuti per lavori al distributore di Ospedaletto pari ad € 7.200, i costi sostenuti per la sostituzione di alcuni condizionatori pari ad € 7.281, le spese sostenute per l'impianto antincendio di Pisa pari ad € 30.332, i costi sostenuti per l'impianto di allarme della biglietteria pari ad € 2.650

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad € 89.445) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 18 autobus.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Altre" BII. 4)- Altri beni" (pari ad € 190.185) si riferisce ai costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica nel bacino di Pisa.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 1.135.611, gli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) pari ad € 3.902.838, per la realizzazione del progetto conta passeggeri di € 7.700, per l'acquisto di telecamere octocam di € 101.322 ed i costi sostenuti per l'acquisto di n. 12 autobus nuovi

pari ad € 2.154.000 e di n. 5 autobus usati pari ad € 134.230. Per tali immobilizzazioni relative alla bigliettazione elettronica ed al progetto SAE/AVM si prevede l'entrata in esercizio tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, gli autobus sono entrati in funzione nel gennaio 2018.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2016, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si presenta in forma tabellare il dettaglio delle movimentazioni subite dalla voce "Immobilizzazioni finanziarie":

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni/Decrementi	Rivalutazioni	Variazioni	Consistenza al 31.12.2017
Partecipazioni:							
Imprese collegate	1.458.334	0	29.780		7.916	0	1.496.030
Altre imprese	973.004	0			0	0	973.004
Crediti:							
Crediti v/altri	422.266	0	0	-1.288	0	0	420.978
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.853.604	0	29.780	- 1.288	7.916	0	2.890.012

Segue il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate:

	Consistenza esercizio 2016			Variazione nell'esercizio 2017			
	Consistenza al 31.12.2015 al lordo di acquisizioni e	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2016	Acquisti/alienazioni	Svalutazioni/Rivalutazioni	riclassificazioni	Consistenza al 31.12.2017
SOClETÀ							
COPIT S.p.A.	1.302.166	126.068	1.428.234	0	7.916	0	1.436.150
MOBIT s.c.a.r.l.	30.100	0	30.100	0	0	0	30.100
ONE scarl				29.780			29.780
TOTALE	1.332.266	126.068	1.458.334	29.780	7.916	0	1.496.030

Per quanto concerne gli incrementi della voce "partecipazioni in imprese collegate" (pari ad € 29.780), questi si riferiscono alla costituzione della società consortile One S.c.a.r.l., come già descritto nell'ambito del paragrafo "Area di consolidamento" della presente nota integrativa.

Le partecipazioni in imprese collegate, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza. Sulla base di tale valutazione è stata rilevata la rivalutazione della partecipazione in COPIT spa per € 7.916 nella voce di bilancio D 18) Rivalutazioni di partecipazioni del Conto Economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

SOCIETÀ	Consistenza esercizio 2016			PN 31.12.2016 pro-quota	Variazione nell'esercizio 2017			
	Consistenza al 31.12.15 al lordo di acquisizioni e alienazioni 2016	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2016		Acquisti/ali enazioni	Svalutazioni/R ivalutazioni	Consistenza al 31.12.2017	PN 31.12.2017 pro-quota
POWER ENERGIA s.c.	29	0	29	4.005	0	0	29	4.005
SGTM S.p.A.	746.224	0	746.224	747.504	0	0	746.224	747.504
Ti Forma s.c.r.l.	3.107	0	3.107	11.617	0	0	3.107	12.119
Blubus scarl	314	0	314	315	0	0	314	315
LA Ferroviaria italiana spa	222.208	0	222.208	269.286	0	0	222.208	269.286
Irene srl in liquidazione	1.122	0	1.122	343.864	0	0	1.122	343.864
TOTALE	973.004	0	973.004	1.376.591	0	0	973.004	1.377.093

Le partecipazioni in altre imprese, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite di valore durevoli. Si evidenzia che nel presente esercizio non si sono operate svalutazioni del costo di tali partecipazioni.

Si precisa che nell'esercizio 2017 non si sono operate rivalutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del costo.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 420.978) al 31.12.2017 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	variazione
Carburanti	386.551	320.492	66.059
Lubrificanti	168.821	127.663	41.158
Ricambi diversi	1.624.422	1.506.739	117.683
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	- 453.559	0
Totale	1.726.234	1.501.336	224.899
Acconti	0	0	-
Totale rimanenze	1.726.234	1.501.336	224.899

Le rimanenze di magazzino sono afferenti alla capogruppo CTT Nord srl. Tali rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad € 453.559.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'esercizio del fondo obsolescenza magazzino:

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2017
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	0	0	- 453.559

Crediti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	22.380.701	18.895.733	3.484.968
Crediti verso collegate	103.174	112.992	-9.818
Crediti tributari	3.920.464	3.490.236	430.228
Crediti per imposte anticipate	2.082.226	2.222.857	-140.631
Crediti verso altri	11.410.818	10.615.971	794.847
Totale	39.897.383	35.337.789	4.559.594

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2017 sono esposti al netto del fondo svalutazione pari di cui riportiamo la movimentazione subita nel corso dell'esercizio 2017:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	-1.376.661	-9.751	98.049	-1.288.363
Fondo svalutazione crediti verso altri	-32.273	0	0	-32.273

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

I "crediti verso clienti" (pari ad € 22.380.701), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 1.288.363 sono rappresentati principalmente da crediti verso gli enti affidanti (Comune e Provincia di Livorno, Comune di Rosignano, Comune e Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Comune e Provincia di Pisa, Comune di Volterra, Comune di Pontedera, Provincia di Massa Carrara, etc.) per il servizio di TPL.

I "crediti verso collegate", pari ad € 103.174, sono rappresentati da crediti verso COPIT spa e Mobit scrl.

La voce "crediti tributari", pari ad € 3.920.464, è rappresentata da crediti IVA (€ 2.322.000), dal credito d'imposta per il rimborso dell'accisa sul gasolio (€ 916.716), da crediti IRAP (€ 144.664), da crediti IRES (€ 537.049) e dal credito verso Erario per imposta sostitutiva (€ 35).

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2017 (pari ad € 2.082.226) valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES anno 2017 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.142.244) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;
- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 76.502), sul fondo rischi cause (pari ad € 238.422), sul fondo rischi (pari ad € 12.840), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.715) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);
- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L. 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di

ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 2.688) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

- alle imposte anticipate (pari ad € 273.014) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei fabbricati industriali confluiti nel patrimonio immobiliare della capogruppo per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione in quest'ultima società di Emmepi Immobiliare srl (pari ad € 117.887) e di Clap Immobiliare srlu (pari ad € 155.127).

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2017 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse né sulle perdite fiscali di esercizio. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

I "crediti verso altri" sono rappresentati principalmente da crediti verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2015 per € 296.892, da crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155, da crediti verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 65.112 (incassati per € 10.480 nei primi mesi dell'esercizio 2018), da un credito verso un'istituto di vigilanza pari ad € 27.000 (incassato totalmente nei primi mesi dell'esercizio 2018), da un credito per spese condominiali pari ad € 3.586, da crediti per rinnovo CCNL pari ad € 1.511.646, crediti per rimborso malattia pari ad € 5.783.151, credito verso Comune di Viareggio per autobus pari ad € 55.203 e crediti verso le conferenti di CTT nord pari ad € 1.747.055 per differenze rilevate su poste conferite - nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale - in data successiva al 21.10.2012 (sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori di perizia).

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito per imposte anticipate" che per € 2.082.226 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 176.834 è esigibile oltre cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento principalmente ai depositi bancari, postali ed ai valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Incremento/decremento	Consistenza al 31.12.2017
Ratei attivi	4.833	-4.833	0
Risconti attivi	1.390.149	28.805	1.418.954
Totale Ratei e Risconti attivi	1.394.982	23.972	1.418.954

Nel presente esercizio non si rilevano "ratei attivi".

La voce "risconti attivi" (pari ad € 1.418.954) si riferisce a premi assicurativi per € 1.311.091, a tasse di proprietà per € 34.522, ad abbonamenti a libri e riviste per € 2.377, a licenze software per € 3.908, a canoni vari per € 31.525, a spese telefoniche per € 19.872, a spese condominiali per € 6.208, a noleggi diversi per € 8.891 ed a liberalità per € 561.

Si evidenzia che i risconti attivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2014	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	41.965.914	0	-458.565	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	-977.465	0	1.109.447	0	131.982
Altre riserve:					
<i>Riserva di rivalutazione</i>	35.026	0	0	0	35.026
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	0	0	240.777	0	240.777
Riserva da arrotondamento	0	0	1	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.920.693	-1.554.576	-1.238.477	0	-9.713.746
Utile (perdite) dell'esercizio	-1.554.576	1.554.576	0	-121.027	-121.027
Totale Patrimonio Netto	32.548.206	0	-346.817	-121.027	32.080.362

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2015	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	41.507.349	0	0	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	131.982	0	-193.831	0	-61.849
Altre riserve:					
<i>Riserva di rivalutazione</i>	35.026	0		0	35.026
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	240.777	0	14.848	0	255.625
Riserva da arrotondamento	1	0	-1	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.713.746	-121.027	179.070		-9.655.703
Utile (perdite) dell'esercizio	-121.027	121.027	0	2.134.954	2.134.954
Totale Patrimonio Netto	32.080.362	0	86	2.134.954	34.215.402

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2016	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2017
Capitale sociale	41.507.349	0	0	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	-61.849	0	20.372	0	-41.477
Altre riserve:					
<i>Riserva di rivalutazione</i>	35.026	0		0	35.026
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	255.625	0		0	255.625
Riserva da arrotondamento	0	0	-2	0	-2
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.655.703	2.134.954	-20.372		-7.541.121
Utile (perdite) dell'esercizio	2.134.954	-2.134.954	0	847.866	847.866
Totale Patrimonio Netto	34.215.402	0	-2	847.866	35.063.266

La riserva di consolidamento si compone principalmente della riserva risultante dalla differenza del valore delle partecipazioni delle controllate rispetto a quanto iscritto dalla Capogruppo e si movimenta per effetto della destinazione dei risultati delle partecipate.

Le altre riserve sono composte dalla riserva di rivalutazione rilevata a seguito dell'adeguamento al patrimonio netto di competenza della COPIT SpA ed in particolare per effetto dell'incremento del patrimonio netto della collegata in questione conseguente la fusione per incorporazione della società COPIT Immobiliare Srl avvenuta nel 2014.

Per i dettagli circa il numero e il valore nominale delle quote del capitale sociale del gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa al paragrafo "Patrimonio netto" al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Descrizione	Patrimonio netto 31.12.2017	Risultato d'esercizio 2017
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio della controllante	37.564.761	1.064.076
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	(2.575.527)	0
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate	775.529	126.718
Differenza di consolidamento - Avviamento ATN	377.866	(377.866)
Consolidamento società collegate al metodo del PN	(489.193)	7.916
Contabilizzazione Leasing con il metodo finanziario	11.355	11.355
Alte scritture	(597.435)	15.667
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	35.067.356	847.866
<i>Quota di spettanza di terzi</i>	<i>4.090</i>	<i>0</i>
<i>Quota di spettanza di del gruppo</i>	<i>35.063.266</i>	<i>847.866</i>

Per dettagli sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rinvia all'analisi della composizione del patrimonio netto nella nota integrativa del bilancio della capogruppo CTT Nord srl.

Si precisa tuttavia che la riserva di rivalutazione esposta in A VII) "altre riserve" e corrispondente alla rettifica positiva del patrimonio netto della collegata Copit SpA per effetto della già citata incorporazione della società immobiliare, non è distribuibile ma utilizzabile fin dall'esercizio della sua iscrizione e senza necessità di rispettare ordini di priorità rispetto ad eventuali altre riserve distribuibili, a copertura della perdita di esercizi precedenti o successivi.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2017
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0	0	0	0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	2.624.445	0	699	355.655		2.269.489
Altri	3.329.663	0	998.291	632.760	346.410	3.348.785
Totale	6.013.920	0	998.990	988.415	346.410	5.678.086

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

La composizione al 31.12.2017 del "fondo imposte differite" risulta la seguente:

- Fondo imposte differite di CTT Nord srl corrispondente ad € 1.927.090.

Tale fondo è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82% ed IRES 24%).

Il "Fondo imposte differite" di CTT Nord srl, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione già citata precedentemente di Emmepi Immobiliare srl in CTT Nord srl, include anche il valore del fondo imposte differite pari ad € 653.093 che al 31.12.2014 era presente nel bilancio di Emmepi Immobiliare srl. Tale fondo era stato costituito in quest'ultima società a fronte dell'accantonamento delle imposte differite (Ires e Irap) calcolate in conseguenza della rivalutazione dell'immobile ai sensi della L. 185/2008. La società, non avendo ritenuto conveniente affrancare fiscalmente (ai sensi del D.L. 5 del 10.02.2009 convertito con modifiche dalla Legge n. 33 del 09.04.2009) la rivalutazione civilistica operata, nell'esercizio 2008 aveva costituito un "fondo imposte differite" a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali dell'ammortamento dell'immobile.

Nel 2017 il fondo imposte differite afferente la capogruppo è stato utilizzato per € 300.863 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni (in particolare autobus). E' stato inoltre utilizzato per € 54.792 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima; tale plusvalenza si è realizzata in data 21.12.2016 con l'acquisizione della proprietà di parte del complesso immobiliare in Via C. Battisti a Pisa.

-Fondo imposte differite di ATN srl corrispondente ad € 306.325.

Tale posta di bilancio è stata costituita a seguito conferimento del ramo d'azienda da parte della società Trasporti Toscani srlu, come da atto Notaio Marino del 8.09.2014 repertorio n. 55.997 raccolta n. 9.267. Nella perizia di stima del ramo d'azienda conferito è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 11.09.2014 delle poste incluse nel ramo d'azienda conferito a ATN srl ed il valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con aliquota del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2017 include:

-il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 864.858) che è stato utilizzato per € 149.064 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro e per € 1.076 per far fronte a spese legali relative all'attività stragiudiziale. Tale fondo è stato inoltre liberato per € 207.141.

La società ha inoltre accantonato € 165.900 principalmente per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti.

Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

-il "fondo rischi" (pari ad € 53.500) costituito nel presente esercizio per fronteggiare il rischio di corrispondere nel 2018 incentivi all'esodo al personale dipendente;

-il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500) che si è incrementato nel presente esercizio di € 3.200;

-il "fondo oneri" (pari ad € 574.900) composto come di seguito indicato: € 252.130 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2017 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2017 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista), € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili ex CTT srl per l'anno 2009, € 150.906 come valore accantonato a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Pisa di penali per carenza personale, carenze autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2016, € 152.870 come valore accantonato a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Pisa di penali per carenza personale, carenze autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2017 ed € 3.000 per far fronte alle spese legali relative all'attività stragiudiziale.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio principalmente per l'importo di € 209.060 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e per l'importo di € 250.493 a seguito della definizione del debito nei confronti della Provincia di Pisa per penali conseguenti a carenza di personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2014. Inoltre tale fondo al 31.12.2016 accoglieva l'importo di € 139.269 accantonato a fronte del rischio di pagamento di ulteriori penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015; per effetto del contratto di transazione stipulato con la Provincia di Massa Carrara e del conseguente venir meno di tale rischio, il fondo in questione è stato liberato.

La società ha inoltre accantonato a tale fondo € 100.000 a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2017, € 152.870 a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Pisa di penali per carenza personale, carenze autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2016 ed € 3.000 per far fronte alle spese legali relative all'attività stragiudiziale.

-il "fondo oneri per TFR anni precedenti" (pari ad € 224.557) che è stato utilizzato nel presente esercizio per € 22.898 a seguito della cessazione di dipendenti a cui è stato riconosciuto, in Dpl, la maturazione degli importi liquidati.

-il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 1.605.470 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT Nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 519.821.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2017
Fondo TFR	17.374.752	103.842	-2.246.068	15.232.526

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2017 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2017 pari ad € 15.716.102) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono sia all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2017 sia ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	0	0	422.473
Debiti verso banche	14.995.881	4.266.446	4.488.211	23.750.538
Debiti verso altri finanziatori	160.363	731.460	89.345	981.168
Debiti verso fornitori	19.727.249	0	0	19.727.249
Debiti verso collegate	260.482	0	0	260.482
Debiti tributari	1.814.434	0	0	1.814.434
Debiti verso ist. di previdenza	2.615.586	0	0	2.615.586
Altri debiti	11.168.112	0	0	11.168.112
Totale Debiti	51.164.580	4.997.906	4.577.556	60.740.042

Come evidenziato nella tabella, i debiti, ad esclusione dei "debiti verso banche" e dei "debiti verso altri finanziatori", risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento (per € 130.471 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 99.831 esigibili oltre l'esercizio successivo); scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 1.500.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 14ma mensilità per € 335.939 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Cassa di Risparmio di Firenze per anticipo su 14ma mensilità per € 401.947 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 13ma mensilità per € 2.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per il progetto AVM per € 800.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Unicredit per finanziamento per € 1.819.880 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 10.183.744 (per € 2.169.709 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.829.681 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 4.184.354 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31.12.2017 tali parametri risultano rispettati;

- debito verso la Cassa di Risparmio di Carrara per mutuo stipulato nel 2010 per un importo totale di € 1.436.000, il mutuo è stato rinegoziato nel corso del 2015 con scadenza al 31.12.2025 e con rata mensile (esigibile entro l'esercizio successivo per € 73.669 ed oltre l'esercizio ma entro cinque anni per € 336.934 ed esigibile oltre i cinque anni per € 303.857). Per l'accensione del mutuo la Cassa di Risparmio di Carrara ha richiesto una iscrizione ipotecaria sui seguenti immobili: Deposito di Aulla, loc. Ragnaia per € 1.568.000 e Deposito di Pontremoli via Cabrini per € 228.000.

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 981.168) includono finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (pari ad € 653.574 di cui € 120.864 esigibili entro l'esercizio successivo ed € 532.710 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus.

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

La voce "altri debiti" include principalmente:

- debiti verso il personale per € 5.574.499;
- debiti per Leggi 204/95, 194/98 e 472/99 per € 2.329.054;
- debiti per rilevazioni di assestamento delle differenze sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali, emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda nella capogruppo per € 1.351.461.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017
Ratei passivi	71.459	-1.929	69.530
Totale Ratei passivi	71.459	-1.929	69.530
Risconti per contributi su immob. Immateriali	42.998	-42.998	0
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	0	741.197
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	442.316	0	442.316
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	568.988	0	568.988
Risconti per contributi su autobus	21.486.908	-2.938.239	18.548.669
Risconti passivi	7.265	-7.265	0
Totale Risconti passivi	23.289.673	-2.988.502	20.301.171
Totale Ratei e Risconti passivi	23.361.132	-2.990.431	20.370.701

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 16.669, a noleggi per € 2.960, ad interessi passivi su finanziamenti per € 49.298.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su immobilizzazioni immateriali, su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 20.370.701) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 3.275.532, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 9.213.670 ed esigibili oltre cinque anni per € 7.881.499.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.910.095	100.922.301	-1.012.206
5) Altri ricavi e proventi			
a) vari	3.805.734	5.501.795	-1.696.061
b) contributi c/esercizio:	9.115.241	9.291.370	-176.129
c) contributi c/capitale quota annua	2.843.270	2.926.566	-83.296
Totale altri ricavi e proventi	15.764.245	17.719.731	-1.955.485
Totale valore della produzione	115.674.340	118.642.032	-2.967.691

Il valore della produzione, per l'esercizio 2017, è pari ad € 115.674.340.

Ricavi vendite e prestazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Titoli di viaggio	23.732.814	24.334.801	- 601.987
Corrispettivi per il servizio	75.752.535	76.005.660	- 253.125
Altri servizi di trasporto	424.747	585.197	- 160.450
Altri ricavi	0	3.357	3.357
Totale	99.910.095	100.922.301	- 1.012.206

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano per l'esercizio 2017 ad € 99.910.095. Gli importi più significativi riguardano la vendita di biglietti, abbonamenti e altri titoli di viaggio ed i corrispettivi per l'effettuazione del servizio in regime di atto d'obbligo nei bacini di Livorno, Lucca, Pisa e Massa Carrara.

Si precisa che non si riporta la suddivisione per area geografica in quanto ritenuta non significativa.

Gli altri ricavi e proventi ammontano per l'esercizio 2017 ad € 15.764.245. Nel dettaglio la voce è composta largamente dai rimborsi per i rinnovi CCNL e di rimborsi per malattia (contributi in conto esercizio) e dalla quota annua dei contributi in conto impianti sugli autobus (contributi in conto capitale quota annua) e, secondariamente, da ricavi e proventi vari quali quelli derivanti da attività di service e distacco del personale, dal recupero dell'accisa sul gasolio, da pubblicità, etc.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, per l'esercizio 2017, ammontano ad € 113.762.458 e sono come di seguito dettagliati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	2016	Scostamento
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.628.243	16.082.745	-454.502
Servizi	23.703.563	23.441.067	262.496
Godimento di beni di terzi	1.798.516	1.865.161	-66.645
Personale	61.956.951	62.251.496	-294.545
Ammortamenti e svalutazioni	8.499.443	8.661.166	-161.723
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-224.875	249.511	-474.386
Accantonamenti per rischi	274.400	332.917	-58.517
Altri accantonamenti	775.523	906.149	-130.626
Oneri diversi di gestione	1.350.694	1.099.751	250.943
TOTALE	113.762.458	114.889.963	-1.127.505

I costi per le materie prime ammontano ad € 15.628.243 e sono rappresentati principalmente da materiali per trazione e ricambi per autobus. I primi sono composti essenzialmente dal carburante, il cui costo è pari ad € 12.348.578 da cui occorre decurtare il rimborso per l'accisa pari ad € 1.762.779 e dai ricambi, il cui costo è pari ad € 3.880.853.

I costi per servizi ammontano ad € 23.703.563. Le voci più significative sono relative alla manutenzione dei bus, alle manutenzioni degli impianti e macchinari e dei fabbricati, al costo della polizza per RC autobus, alle pulizie dei locali e dei bus, alle utenze ed ai costi di funzionamento.

Il costo per godimento di beni di terzi, pari ad € 1.798.516, fa riferimento principalmente alla locazione di locali.

Il costo del personale ammonta ad € 61.956.951. In totale il Gruppo conta nel 2017 una media di 1.457 dipendenti, di cui:

- 7 dirigenti;
- 19 quadri;
- 153 impiegati;
- 1.278 operai.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad € 8.499.443, fanno riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 791.832, all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 7.697.860 ed alla svalutazioni di crediti per € 9.751.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti ammontano, cumulativamente, ad € 1.049.923 sono stati effettuati principalmente per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti ed a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa per sinistri ancora aperti con riferimento all'anno 2017; tale posta di bilancio include inoltre l'accantonamento al "fondo reintegrazione beni ATN". Per approfondimenti si rinvia a quanto detto precedentemente trattando la voce "fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 1.350.694 ed includono principalmente il costo delle tasse di proprietà degli autobus (pari ad € 408.099), le quote associative (pari ad € 55.853), l'IMU (pari ad € 171.064), le liberalità (pari ad € 55.627), le iniziative promozionali (pari ad € 89.109), il costo sostenuto per risarcimento danni (pari ad € 22.430), le minusvalenze ordinarie (pari ad € 58.571) ed altre imposte e tasse (pari ad € 356.439).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
15) proventi da partecipazioni:			
d) in altre imprese	0	58.453	-58.453
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
5 -Altri	18.329	53.401	-35.072
Totale proventi	18.329	111.854	-93.525
17)Interessi e altri oneri finanziari verso:			
d) altri	1.047.862	1.426.135	-378.273
Totale oneri	1.047.862	1.426.135	-378.273
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.029.533	-1.314.281	284.748

La voce proventi ed oneri finanziari presenta per l'esercizio 2017 un saldo netto negativo per ad € 1.029.533.

I proventi finanziari, pari ad € 18.329, includono principalmente gli interessi attivi bancari (pari ad € 3.426), gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio (pari ad € 11.272) a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus.

Gli oneri finanziari, pari ad € 1.047.862, sono principalmente relativi ad interessi passivi su scoperti di c/c bancario, a commissioni disponibilità fondi, ad interessi passivi su finanziamenti bancari e su finanziamenti concessi da società finanziarie.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	7.916	126.068	-118.152
Totale	7.916	126.068	-118.152
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	0	0	0
Totale	0	0	0
Totale delle rettifiche (D)	7.916	126.068	-118.152

Per il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate si rinvia a quanto precedentemente illustrato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce include l'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio effettuato dalle società del Gruppo.

Fiscalità anticipata e differita

Si evidenzia che le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC, riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
ammortamenti eccedenti	2.424	24,00%	582
ammortamenti eccedenti	2.424	4,82%	117
Imposte differite			699
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			-355.655
Totale imposte differite			-354.956
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondi rischi cause in corso	151.473	24,00%	36.354
Fondi rischi cause in corso	151.473	4,82%	7.301
Fondo rischi	53.500	24,00%	12.840
Fondo oneri	100.000	24,00%	24.000
Fondo oneri	100.000	4,82%	4.820
Imposte anticipate			85.315
Recupero imposte anticipate			225.947
Totale imposte anticipate			140.632
Totale effetto economico fiscalità differita dell'esercizio 2015			- 214.324

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'IRES differita (pari ad € 582) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 24%;

-L'IRAP differita (pari ad € 117) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 4,82%;

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 355.655), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 300.863 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

L'IRES anticipata (pari ad € 73.194) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 36.354 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24% per € 12.840 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi;

-con aliquota al 24%, per € 24.000 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 12.121) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 7.301 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 4.820 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

- La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 225.947) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2017 ed è stata calcolata principalmente per € 100.388 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 102.658 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 384 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi "Crediti - Crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri".

L'iscrizione di tale credito è resa possibile sulla base dei piani pluriennali predisposti nei precedenti esercizi e dei budget annuali aggiornati che prevedono, a parità di produzione, utile da consentire la recuperabilità della posta in questione.

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra, ulteriori elementi di positività sono da collegare all'esito dei contenziosi attivi che, ancorché non considerati in bilancio, già di per sè consentirebbero il recupero delle perdite generate negli esercizi precedenti.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2016	2.213.294	411.152	2.624.445
Incrementi 2017	582	117	699
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2017	-305.337	-50.318	-355.655
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2017	1.908.539	360.950	2.269.489

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2016	1.859.076	363.782	2.222.857
Incrementi 2017	73.194	12.121	85.315
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2017	-190.716	-35.231	-225.946
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2017	1.741.554	340.672	2.082.226

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

Descrizione	IRES
Risultato prima delle imposte	1.007.871
Onere fiscale teorico	24,00%
Imposte teoriche	241.889
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	381.944
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.586.679)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.709.744
Reddito dell'esercizio	512.880
Imposte correnti sul reddito di esercizio	123.091

Descrizione	IRAP
Differenza fra valori e costi della produzione	1.959.404
Costi non rilevanti IRAP	62.402.009
deduzioni	-61.956.951
Totale	2.404.462
Onere fiscale teorico (aliquota base)	3,90%
Imposte teoriche	93.774
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-788.082
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	19.236
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.137.563

Valore della produzione	2.773.179
Imposte correnti (aliquota base)	108.154
Adeguamento aliquota fiscale Irap	25.513
Imposte correnti effettive	133.667

Le perdite fiscali degli anni precedenti ammontano ad € 5.602.484.

Numero medio dipendenti del Gruppo

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

Categoria	numero medio 2017	numero medio 2016
Dirigenti	7	9
Quadri	19	16
Impiegati	153	159
Operai	1.278	1.287
TOTALE	1.457	1.471

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Amministratori	167.174
Collegi sindacali	46.540
Società Revione	65.000

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. La controllata ATN ha invece in essere un'ipoteca sull'immobile di Aulla e sull'immobile di Pontremoli a favore della Cassa di Risparmio di Carrara a garanzia del mutuo concesso.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevati in bilancio.

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Si ricorda che, in data 21 ottobre 2012 è divenuta efficace l'operazione di aggregazione mediante conferimento di aziende e partecipazioni societarie da parte dei seguenti soci a tale data: CPT spa, ATL spa, CLAP spa, CTT srl, SGTM spa, L.A F.lli Lazzi srl e Lazzi Cap Holding srl.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento ha generato alla data del 31.12.2017 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- CPT srl in liquidazione: crediti € 23.151; debiti € 454.783;
- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- Lazzi Cap Holding srl: crediti € 111.989;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 495.258.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società collegate:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Copit spa	101.631	218.241	0	216.667	9.836	0
Mobit scarl	1.543	42.241	0	0	5.036	126.805
TOTALE società collegate	103.174	260.482	0	216.667	14.872	126.805

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come riportato al paragrafo "La gara regionale per l'affidamento dei servizi" della presente nota integrativa, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana stessa, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile partecipata ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1 gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl in conseguenza della stipula del "contratto ponte" sopra menzionato.

Il contratto di servizio che verrà sottoscritto dall'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31

dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scrl proprio in forza del citato "contratto ponte" e degli accordi sottoscritti tra le AT, Mobit e Regione Toscana.
Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Riguardo la **causa civile nei confronti della Provincia di Pisa**, avviata per l'esercizio 2011 e il primo semestre 2012, il giudice civile aveva dato incarico al CTU di misurare una serie di criteri di calcolo richiamati dalle parti nelle memorie agli atti per il computo della giusta compensazione.
Nel gennaio 2018 il giudice ha adottato una complessa istruttoria in cui ha convocato il CTU sul tema del ragionevole utile e della contabilità separata. L'udienza è fissata per 14.6.2018

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 16 maggio 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Andrea Zavanella